

**Cent. 30**  
la copia

**ABBONAMENTI**  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

**MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 1940-XVIII**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inopportune ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

## La Squadra navale inglese inseguita dai nostri aerei

### Un altro incrociatore britannico colpito da un aereo siluro

#### BOLLETTINO N. 130

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:  
Le navi nemiche, già duramente colpite nei precedenti scontri navali ed aeronavali, sono state ancora raggiunte nel Mediterraneo Orientale dalla nostra Aviazione, che ha conseguito notevoli risultati, malgrado la violenta reazione controaerea ed i combattimenti sostenuti con la caccia nemica, levatasi dalla nave portaela. Un nostro velivolo ha silurato un incrociatore nemico sotto la torre prodiera; una nave trasporto è stata colpita in pieno da una bomba di medio calibro. Altri gravi danni sono stati inflitti alle navi e sono in via di accertamento, attraverso l'esame delle fotografie.  
Nell'Africa Settentrionale, nostre formazioni aeree hanno effettuato bombardamenti sui campi inglesi di El Dabab Fuka, Maaten Bagush e Seir Abu Smeit, con evidenti risultati e distruggendo al suolo un aereo. Pattuglie nemiche sono state respinte ad est di Sidi El Barrani.  
L'Aviazione nemica ha bombardato nuovamente Bengasi, colpendo gli abitati presso il porto e nel centro della città. La nostra caccia e la difesa contraerea, prontamente intervenuta, hanno ostacolato l'azione nemica. Nessun danno agli obiettivi militari. Danni notevoli a otto case civili, due feriti. Altre incursioni su Bardia e Sollum hanno causato un ferito; nessun danno notevole.  
Nell'Africa Orientale, nostri aerei hanno bombardato e spezzato apprestamenti difensivi nemici a Monte Rejan, ad Otrub ed a sud di Duora; un nostro velivolo, in ricognizione su Aden, veniva attaccato dalla caccia nemica ed abbattuta in combattimento un velivolo tipo «Gloster». Aerei inglesi hanno lanciato bombe su Decamer, causando lievi danni e tre feriti; due velivoli nemici sono stati abbattuti. Altre incursioni aeree del nemico presso Burgava, a Saganeti, Senafe, El Uak, Gimma e Gura non hanno causato vittime né danni. (Stefani).



Ecco l'interno di uno dei famosi apparecchi germanici per il trasporto delle truppe; nella carlinga circa 20 uomini col loro equipaggiamento di mitragliatrici e di motociclette. L'ufficiale parla col radio telefono in collegamento con gli altri aerei di trasporto

## DIAGNOSI ELOQUENTI

Andrea Maurois... Ma prima di tutto voi ben sapete che il Maurois, israelita, è il più inglese degli scrittori della Francia ribelle: acuta intelligenza circolante a suo agio nell'itinerario della secolare vicenda britannica. Scorrente, anche se discutibile, è la sua «Storia di Inghilterra». Ma Maurois è inoltre intimo degli alti ambienti direttivi londinesi.  
\*  
Dunque Andrea Maurois scrittore sta svolgendo sopra un organo portoghese: il «Diario de Noticias» una serie di articoli sulle cause della disfatta di Francia. Diremo dopo il nostro pensiero su questa insistenza delle diagnosi politiche e militari.  
Pregiudiziale, ora, individuare i punti di approdo della nuova «previsione». Le tesi conclusive del Maurois si riassumono in due concetti: impreparazione; discordia. Riecheggiano nella scrittura del diario di Lisbona gli accenti meno letterari del Maresciallo Pétain (diagnosi sommaria quella, fatta nel clima ancora fiammeggiante e drammatico della disfatta). Il Maurois elenca: denatalità e corollario di altrettante cause ed effetti di ordine morale: disordine politico ed economico; insufficiente percezione della preparazione militare germanica. Infine: dissensi tra i capi. Daladier sostenitore di Gamelin in contrasto con Reynaud prolettore del generale Georges, cosicché gli ordini dell'uno erano frustrati dai controordini dell'altro. (Vecchia storia, le memorie dell'altra guerra ce l'hanno largamente documentate: «grandezza e miseria» di Clemenceau; labirinto parlamentare corrosivo, allora, della

eroica efficienza trincerata. Ma questa volta è la prima linea che ha ceduto, con anticipo impressionante sull'illusione parlamentare).  
Oltre la Manica — annota il Maurois — le percezioni non erano più felici. Taluni dirigenti britannici, quale il generale Gort, nel Febbraio davano come certa la vittoria entro l'inverno. (Ciò ricorda il discorso del Ministro del blocco britannico che la prevedeva entro Maggio). Nel gennaio Maurois ha visitato l'Inghilterra dove eccettuata una divisione canadese, non gli si poterono mostrare forze militari con corpi superiori a un battaglione. L'arrivo di Maurice Chevalier ad Arras, racconta anche l'articolista, provocò maggiore entusiasmo fra le truppe franco-inglesi che quello del Presidente della Repubblica.  
Piuttosto nella diagnosi del Maurois vi è un punto curioso. Lo scrittore ricorda un suo soggiorno a Londra nel 1935. In quell'epoca egli si incontrò con Churchill, il quale gli disse tra l'altro: «Caro signor Maurois, d'ora innanzi voi non dovete più scrivere romanzi e biografie. Scrivete invece tutti i giorni un articolo e tutti i giorni lo stesso articolo nel quale direte ai vostri compatrioti che l'aviazione francese, nonché essere la migliore del mondo è sulla strada di discendere al quarto o al quinto rango mentre l'aviazione tedesca, ieri esitante, sta per divenire la più forte del mondo. Ecco il solo tema che deve in questo momento interessare i francesi».  
Nessuna meraviglia circa il sensazionale oracolo del Primo Ministro britannico. Piuttosto è significativo che il Maurois non attribuisce grande valore all'affermazione tanto che — a quanto sembra — egli non ne fece parola negli ambienti responsabili di Francia. Pare invece che rivolgesse delle domande ad alti ufficiali dell'Aeronautica uno dei quali gli dichiarò: «La nostra aviazione? Essa è sul punto di soccombere. Abbiamo pochi apparecchi e troppo vecchi».  
Tutto ciò è istruttivo. Ma — ecco il punto — di fronte alla tragica usura che questa guerra impone al mondo occidentale vien fatto di chiedersi con una malinconia non scevra di risentimento perché a tanto dispendio di indagini retrospettive non abbia corrisposto un minimo sforzo di comprensione preventiva. I giornali non solo francesi, abbondano in questo periodo di ricerche e di proclamazioni. Tutte intelligenti. Tutte esplicite e categoriche. I processi non hanno limite.  
Ma una delle malattie di certa anima moderna è stata ed ancora è quella che si potrebbe chiamare del «platonismo», cioè delle affermazioni puramente verbologiche, teoriche, cerebraloidi; astrattismo, esercizio del raziocinio, per gusto e per piacere, senza adeguato contrappeso nel dramma dell'azione.  
Uno degli imperativi categorici dell'attuale Francia dovrebbe essere quello di impegnarsi a fondo nella «volontà», non nella velezza della ricostruzione. E per restare nel campo delle anime. E' significativo il voto fatto dalla «Croix» di Parigi. Il foglio cattolico prende lo spunto dall'attuale Concordato portoghese che sanziona la sparizione del divorzio. E si domanda perché in Francia, dove si parla di «raddrizzamento» morale non si comincia con l'abolire l'infame legge che dissocia la famiglia e disgrega l'educazione. Giusto. La «Croix» propone la proibizione del divorzio «almeno per i cattolici», cioè per i cittadini che si professano tali di fronte allo Stato. La proposta sembra un po' strana. Ma è un sintomo delle pertinaci resistenze dell'ambiente.

## Le varie fasi delle vittoriose azioni della nostra Arma azzurra

ROMA, 15 sera  
Mentre sono in corso di accertamento gli ulteriori danni inflitti alla Flotta britannica, si possono ricostruire le varie fasi delle vittoriose azioni, condotte nella giornata di ieri, da unità della R. Aeronautica contro navi inglesi.  
Il 14 ottobre un nostro apparecchio, che esplorava il Mediterraneo Orientale fra l'Arcipelago dell'Egeo, l'isola di Rodi e la zona di Arcipelago, a sud di Creta, avvistava, alle ore 9 un grosso convoglio, scortato da unità da guerra, ed alle 9,35 delle forze navali, composte da numerose unità di vario tonnellaggio, che navigavano in direzione di Alessandria. Nostre formazioni di bombardieri in quota, una delle quali scortata dalla caccia, si portavano immediatamente sui vasti complessi navali, battendo ripetutamente il convoglio e le navi da guerra, sulle quali venivano lanciate decine e decine di bombe. Una nave da trasporto è rimasta colpita a dritta. Danni incalcolabili sono stati recati alle altre unità. Le stesse formazioni navali britanniche sono state sottoposte all'azione di altre aliquote, da bombardamento della nostra Armata aerea, nel pomeriggio. Dieci e dodici bombe di medio calibro sono state spacciate sopra l'unità da guerra, e successivamente, su di un gruppo di mercantili, evidentemente dirottati precauzionalmente dal grosso convoglio, batuta dalla nostra aviazione nella mattinata. Queste navi da trasporto, ridotte di numero, avevano però la scorta di navi da guerra notevolmente rinforzata. I nostri bombardieri, spinti fortemente al largo, hanno operato senza la protezione della caccia, e gli inglesi, favoriti da questa circostanza, hanno tentato di intercettarli a due riprese, facendo partire da porta-aerei formazioni di Gloster e Hurricane. Ambedue gli attacchi della caccia inglese sono stati respinti dai nostri, che hanno condotto a termine la loro azione offensiva, nonostante il tiro particolarmente rabbioso delle ostilità controaeree delle navi. Alle ore 19 un aereo silurante, favorito dalla luce lunare, ha attaccato un incrociatore inglese, che si riteneva della classe Southampton. Il siluro, sganciato a bassa quota e a brevissima distanza dal bersaglio, ha raggiunto la nave, esplodendo sotto la fiancata destra all'altezza della torre prodiera. Allo scoppio silento del siluro, ha fatto seguito una altra ancora più violenta esplosione, che ha silurato energeticamente il mare. Attorno alla nave silurata si sono appressate altre unità da guerra inglesi, che hanno reagito con velleissimo tiro contro i nostri apparecchi. Tutti i velivoli, che hanno parte, circa alla azione contro la flotta inglese, sono rientrati alle rispettive basi. Altre importanti azioni aeree sono state eseguite contro obiettivi terrestri in Africa. Nella notte sul 14, nostre aliquote da bombardamento han-

## Il compiacimento e le direttive del Duce all'Opera Nazionale Combattenti

### Una esauriente relazione di Crollalanza sugli imponenti risultati raggiunti

ROMA, 15 sera  
Il Duce ha ricevuto il Cons. naz. Arnaldo Di Crollalanza, Presidente dell'O. N. C., il quale gli ha riferito sull'andamento dell'Istituto, con particolare riguardo allo stato dei lavori di bonifica, alla costruzione di centri rurali nel Tavoliere e nei Volturno e ai risultati conseguiti nel campo agrario nelle diverse aziende gestite in Italia.

**Il raccolto nell'Agro Pontino**  
I cereali, complessivamente raccolti nell'annata agraria si sono elevati a quintali 325.357 in confronto a quintali 244.000, ottenuti nell'anno 1938 e a quintali 248.000 nell'anno 1939. Malgrado le condizioni non favorevoli, nelle quali è avvenuta la maturazione del grano, il raccolto nell'Agro Pontino ha raggiunto gli 165.000, segnando un ragguardevole incremento sull'annata precedente.  
Importanti, sia per i prodotti già conseguiti, sia per un orientamento sempre più deciso in questo campo, sono i risultati raggiunti nelle diverse colture industriali, alle quali l'Opera cerca di dare il maggiore sviluppo, contribuendo esse in particolare ad assicurare la vittoria autarchica in alcuni settori industriali e segnatamente in quelli manifatturieri ed alimentari. Primeggia, tra queste colture, il cotone che nell'Agro Pontino ha dato risultati superiori ad ogni aspettativa, propria nei terreni meno fertili della duna quaternaria, ove si sono ottenute quote di produzione di 15-20 quintali ad ettaro, superiori alle produzioni egiziane per qualità e quantità.  
In quest'anno si realizzano circa 10 mila quintali di grezzo con una media di sei quintali ad ettaro. La lunghezza e la resistenza della fibra ne fanno un prodotto di eccezionale qualità. Tenuto conto dei brillanti risultati, è stato disposto di estendere la superficie coltivata nel nuovo anno ad oltre 3.000.000 ettari, dai quali si potrà ottenere una produzione di oltre 300.000 quintali di grezzo di cotone, di cui 100.000 quintali di cotone a filare.  
L'Opera, inoltre, apporta nell'anno, nel campo tessile, anche 600 quintali di canapa, ed ha iniziato esperimenti assai promettenti per la coltura della ramia, dalla quale come è noto si ritrae una fibra tessile di altissimo pregio. E' in corso la raccolta della canna del sorgo zuccherino e la consegna agli stabilimenti per la estrazione dell'alcole. Nel complesso

tra Agro Pontino e azienda di Isola Sacra, ove i terreni si prestano molto a tale coltura, si realizzeranno sessantasette mila quintali di canna e quattromila quintali di seme.  
Allo Zuccherificio di Littoria, dalle aziende dell'Agro Pontino, sono stati consegnati gli 828.837 di barbabietole: 22 mila quintali in più del 1939. Nelle predette aziende si è proseguito l'impianto di barbabietole, per dotare le colonie di un vigneto compatto o a filari per le necessità famigliari.  
Con la prossima primavera 1000 poderi avranno un impianto completo e saranno iniziate le piantagioni nelle rimanenti colonie. Particolare cura nell'Agro Pontino è stata data all'impianto di fasce frangivento. Un complesso di oltre un milione di piante di alto fusto si trovano già messe a dimora per preservare le colture dai venti dominanti ed assicurare il fabbisogno di combustibili ai coloni.

**Oltre tre milioni di piante**  
Il programma completo comprende oltre tre milioni di piante, un numero cioè superiore a quello esistente in bonifica, in procedendo al disboscamento, ma ordinatamente disposte. Lo stesso problema sarà affrontato per la Sardegna e per il Tavoliere, nel quale, tra l'altro, saranno collocate un milione di piante di olivo e all'uopo sono stati approntati gli occorrenti vivai. Il bestiame di proprietà dell'Opera ascendeva, al 1.0 ottobre, a 43 mila bovini, a 10.849 ovini, ad oltre 1000 equini, con notevole progresso sull'esercizio precedente, nel quale i bovini si limitavano a circa 36.000. Poiché gran parte di tale bestiame è stabilito nell'Agro Pontino, si può fondatamente sperare di potere in breve contribuire largamente allo approvvigionamento di carni e di latte della città di Roma.  
Le pecore consegnate a mezzadria ai coloni dell'Agro Pontino, hanno dato ottimi risultati senza pregiudizio dell'andamento culturale intensivo, dimostrando come la bonifica nei terreni e la sostituita coltura estensiva non escluda affatto l'allevamento razionale della pecora e il conseguimento degli importanti prodotti da essa forniti.  
L'apporto dell'Opera Combattenti all'economia della Nazione, nella volgente annata agraria, si può calcolare complessivamente in 100 milioni di prodotti costituiti da 325 mila quintali di cereali per un valore di lire cinquantaquattro

milioni cinquecento mila; da prodotti di colture industriali (bietole da zucchero, sorgo, cotone, canapa, ecc., per 14 milioni); da prodotti di bestiame in carne e latte per 14 milioni e da prodotti vari. Ciò rappresenta un continuo e rapido incremento sui precedenti esercizi.  
Nel 1938-39 la produzione agraria si valutava in lire 65 milioni. Le colonie in atto al 1.0 ottobre u. s. raggiungevano il numero di 4 mila duecento cinquantuno, di cui duemila novecentocinquante nelle Pontine, 326 nel Tavoliere, 227 nel Volturno e 700 novantasette nelle rimanenti Aziende. Per il Tavoliere e per il Volturno, superandosi ogni fase intermedia mezzadria, i coloni sono stati immessi nei poderi, fin dal primo momento, nella veste di proprietari sotto l'assistenza tecnica o finanziaria dell'Opera. I risultati di siffatta forma di economia agraria sono complessivamente soddisfacenti. Infatti, nel Tavoliere di Puglia, oltre la metà dei concessionari ha potuto rimborsare l'Opera Combattenti, alla fine della prima annata agraria, di tutte le anticipazioni per le spese culturali e per il sostentamento della famiglia; riuscendo, inoltre, a corrispondere gli interessi sul capitale fondiario. Anche l'altra metà dei concessionari, in terreni in via di sistemazione, ha potuto far fronte a tutte le spese, ed in parte ha potuto corrispondere acconti sugli interessi del futuro ammortamento.

**Nuovi centri rurali**  
Il Presidente dell'Opera ha riferito pure sui lavori di trasformazione agraria diretti nel Tavoliere di Puglia e nel Volturno, a realizzare le successive mete indicate dal Duce con la creazione di nuovi poderi e centri rurali. Nell'Agro Pontino, la cui trasformazione può considerarsi ultimata con l'approvamento di Pomezia, l'ulteriore attività è rivolta alle opere di rifinitura negli impianti di Frangiventi, nell'estensione della rete di irrigazione, nella maggiore dotazione di silo e nell'ampliamento delle stalle, reso necessario dall'incremento del patrimonio zootecnico. Per la trasformazione della zona del Basso Sulcis, in Sardegna, l'Opera sta approntando i progetti che saranno attuati dando la preferenza ai lavori per bonificare e porre in produzione i terreni della zona mineraria di Carbonia.  
**Il Presidente dell'Opera ha, infine, sottoposto al Duce il pia-**

**no di massima per il graduale passaggio in proprietà agli attuali coloni dei poderi dell'Agro Pontino e il Duce, autorizzando l'Opera agli opportuni contatti con le organizzazioni competenti, si è compiaciuto fissare la firma di un primo gruppo di contratti per il 21 Aprile diciannovesimo, Festa del Lavoro. Il Duce ha confermato che nel prossimo annuale della Marcia su Roma abbia luogo l'inaugurazione del secondo lotto di appoderamento del Tavoliere di Puglia, che avverrà alla presenza dell'Eccellenza il Ministro di Agricoltura, mentre ha stabilito che l'inaugurazione del secondo lotto di appoderamento del Volturno venga effettuata il 21 Aprile XIX. Ha disposto pure che per il prossimo 28 Ottobre abbia luogo la prevista inaugurazione delle ultime 200 case costruite nell'Agro Pontino romano, nelle quali sono state immesse gradatamente le famiglie dei coloni rimpatriati dall'estero. Il Duce, infine, ha impartito al Presidente della Opera Nazionale le direttive per l'attività della prossima annata agraria e per il raggiungimento delle ulteriori mete dell'Istituto.**

### La mano d'opera impiegata dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 15 sera  
Il numero degli operai, occupati al 1 ottobre corrente dall'Opera Nazionale per i Combattenti era di 7.206 di cui 5.162 nei lavori di bonifica e 2.044 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 1.206, Albarese (Grosseto) 130, Castel D'Alfiolo (Perugia) 92, Coltano (Pisa) 133, Isola Sacra (Roma) 31, L. Cola (Napoli) 171, Montegrosso (Bari) 154, Pantano e Cagnini (Taranto) 60, San Cataldo (Lecce) 171, San Cesario (Roma) 93, S. Luri (Cagliari) 79, Sallerano (Bari) 26, Stornara (Taranto) 52, Tavoliere di Puglia (Foggia) 1.898, Volturno (Napoli) 2.828, altre aziende e bonifiche 88.

### Il Duce visita i lavori in corso sul Monte Soratte

ROMA, 15 sera  
Oggi il Duce ha visitato i lavori in corso di sistemazione del Monte Soratte. La popolazione di S. Oreste, riunitosi lungo la strada, ha accolto il Duce con una manifestazione di entusiasmo.

### Il nuovo Ministro di Romania presso la Santa Sede

BUCCARESTI, 15 sera  
Con decreto odierno, il Ministro Plenipotenziario Vasile Gregorica è stato nominato Ministro di Romania presso la Santa Sede. Il Ministro Gregorica è stato, in questi giorni, reintegrato nel grado e nelle funzioni, dalle quali era stato sospeso da Re Carol al tempo in cui, Ministro a Londra, egli si oppose ai disegni politici inglesi.

r. m.

# La Chiesa di Cristo e i tempi moderni

«Che cosa pensano e dicono gli uomini del Figlio dell'uomo? A questa domanda di Gesù gli Apostoli risposero riferendo le opinioni più disparate, che circolavano in Palestina sul Messia. E quando Gesù insistette: «E voi che cosa ne dite di me?», Pietro rispose: «Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente». A questo grido di fede rispose la parola eterna del Verbo Umanato, che faceva di Pietro la pietra fondamentale della Chiesa, il reyno indefettibile della verità, di giustizia e di amore, baluardo insuperabile tra i marosi dell'errore e dell'odio, che impervervano nel mondo.

Cristo e la sua Chiesa, due maglie della realtà fuse in un sol fremito di vita eterna, in un solo organismo mistico, di cui Cristo è il capo e la membra sono gli uomini rigenerati nel suo nome, che credono in Lui. L'Evangelo, la storia di Gesù, non si chiude sul Calvario o sul monte degli olivi, ma continua, è sempre in atto, nella Chiesa, in cui palpita perenne la vita del suo divino Fondatore. Pertanto le vicende e le sorti della Chiesa nel mondo sono le stesse vicende di Gesù Cristo, e la scena di Cesare si rinnova ad ogni svolta della storia dell'umanità. C'è una folla di anime generose che aderisce con tutto lo slancio della sua fede a Cristo e vive della divina linfa del suo Corpo mistico, la Chiesa. E c'è una turba immensa di anime smarrite, accese e assaiate, che vagano fuori dell'ovile e, dimentiche del grido di Pietro, tentano di snaturare e sfuggire Cristo e la sua Chiesa.

Più che le cruente persecuzioni la Chiesa ha tenuto sempre questi dilettanti della ragione umana, che non vuol piegarsi all'umiltà e alla schiettezza della fede evangelica. Quando l'orgoglio umano ha voluto scrutare con i suoi poveri risorse il mistero di Cristo, per risolvere la fede in un sillogismo, ha diviso Cristo, come dice l'Apostolo S. Giovanni, e ha consumato un assassino peggiore di quello del Calvario ora disprezzando l'umanità passibile del Redentore in un fantasma evanescente (*Deotismo*), ora riducendolo a l'Uomo ospite della Divinità (*Nutritarianismo*), ora mescolando in Lui ibridamente il divino e l'umano a scapito dell'uno e dell'altro (*Monistismo*). Si ebbe così il Cristo mutilato dagli uomini, ma non il Cristo dell'Evangelo, vero Dio e vero Uomo, in profonda unità di essere e di azione.

Né diverse furono le sorti della Chiesa, Corpo mistico di Cristo, organismo in cui si armonizzano misteriosamente il divino e l'umano nell'unità della fede e dell'amore. Anche la Chiesa è stata vivisezionata, mutilata, svistata attraverso i secoli dal coltello anatomico dei persecutori del pensiero. Dalle foglie pseudomistiche del *Montanismo* e del *Donatismo* allo spiritualismo esagerato di *Gioacchino da Fiore*, dei *Fratricelli*, di *Giovanni Huss*; dal bizantinismo scismatico di *Fozio* e di *Michele Cerulario* all'incomposta ribellione *luterana*, dal crudo cesarismo di *Mossillo da Padova* alle ideologie *razionalistiche e modernistiche* degli ultimi tempi, è tutto un assalto infernale all'unità della Chiesa per dissolverla, per eliminarla.

Ma contro Cristo, la sua religione e la sua Chiesa si è venuta sviluppando nell'età moderna una teoria seducente, che ha travolto non pochi anche tra gli Ecclesiastici. Questa teoria per via di *critica storica* riduce tutto il Cristianesimo alle proporzioni e alle condizioni di un fatto umano, naturale; per via *psicologica* lo ricostruisce soggettivamente risolvendolo in una religiosità vaporosa, senza dommi, senza leggi esterne, in balia del libero sentimento pervaso di misticismo. A questa complessa e deleteria teoria sono legati i nomi di *Harnack* e di *Sabatier*, di *Tyrrtel* e di *Loisy* e del nostro *Buonaiuti*. Per costoro Cristo non è Dio e la Chiesa vera non è quella gerarchica in forma di società visibile, ma è una società invisibile, tutta spirituale e carismatica, che si evolve perennemente e liberamente nella coscienza umana sotto lo stimolo del sentimento religioso.

Ad arginare e distruggere queste velenose correnti di critica demolitica lavorano instancabilmente i nostri Teologi, vindici del patrimonio tradizionale, che ha il suffragio dei secoli. Proprio in questi giorni ha visto la luce uno di quei trattati dalla salda compagine classica, svolto con rigoroso metodo scientifico, che s'impongono al rispetto di tutti, anche degli avversari. E' il voluminoso trattato, in bella veste tipografica, «*De Ecclesia Christi*» del Rev. P. Antonio M. Vellico, O. F. M. (1), il brillante Professore di Teologia fondamentale all'Ateneo Lateranense e all'Ateneo Antoniano di Roma. I pregi dell'opera, che in altra sede andrebbero illustrati dettagliatamente, sono pari alla natura preparazione filosofica, storica, teologica, critica dell'egregio autore. Padrone della materia che tratta, egli conosce bene le correnti avverse all'Ecclesiologia cattolica e però appoggiandosi saldamente alla critica delle fonti, attraverso una ricca documentazione antica e recente, vagliando, scoverando e coordinando

giudiziosamente, costruisce un'opera dalle linee architettoniche precise e armonizzate, che rivendicano e illuminano l'organismo della Chiesa, come l'ha voluta Cristo, società perfetta, forte della sua osatura gerarchica, in cui fiorisce l'unità della fede e della vita soprannaturale.

Come apparisce dal prologo, il chiarissimo autore, contro le aberrazioni moderne, si propone principalmente di dimostrare la natura gerarchica e monarchica della Chiesa, con lo spirito dei Padri che qui hanno voluto questo argomento, come S. Ireneo, S. Cipriano, S. Agostino. Possiamo dire che questo libro, frutto di lungo studio e di lungo magistero, è un potente richiamo al senso gerarchico della Chiesa, tante volte offuscato e fuorviato da morbide tendenze più o meno mistiche, che vorrebbero ridurre la religione cristiana a un affare privato.

P. Vellico, che sente profondamente la divina organicità della Chiesa di Cristo, ne afferma la forza e la dignità non solo contro il nebuloso psicologismo modernista, ma anche contro le malsane teorie giuridiche e politiche, che tendono ad asservire la Chiesa (v. il capitolo *De Ecclesia Christi et Statu Civili*).

Ancora P. Vellico ha il senso della Tradizione, che deve distinguere il vero Teologo: a dimostrarlo basta leggere la serena e serrata critica che egli fa nel capo IV a quegli autori cattolici, che per amore di novità vorrebbero eliminare dal trattato *De Ecclesia* il classico capitolo *De notis*.

Per queste caratteristiche P. Vellico si colloca nella schiera dei migliori Teologi italiani; ai Teologi d'oltralpe poi egli non resta affatto inferiore per l'ampiezza ed aggiornata informazione, per lo scrupoloso ed acuto senso critico, per lo sviluppo copioso della parte storico-positiva, sempre diligentemente documentata.

Non siamo convinti che l'opera di P. Vellico, eminentemente scolastica anche per il lucido ordine sistematico, è però un vero contributo scientifico nel campo dell'Ecclesiologia, che varrà a rinsaldare le basi e le linee classiche di un trattato importantissimo, che in questi ultimi anni ha subito qualche scossa e qualche deviazione anche tra i nostri, per influsso di correnti modernistiche.

P. Parente

## Il Nunzio a Madrid partito in aereo per Roma

MADRID, 15. E' partito in volo per Roma il Nunzio apostolico Mons. Ciocognani.

## Guglielmotti a Stoccarda

STOCCARDA, 15. Il segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti cons. naz. Guglielmotti, proseguendo il suo viaggio in Germania, è stato ricevuto a Stoccarda dal capo legale dell'Ufficio del Reich per la propaganda e dai camerati tedeschi del *Wuttemberg*, convenuti per l'occasione. Successivamente si è svolto un ricevimento offerto in onore degli ospiti italiani dal luogotenente del Reich per il *Wuttemberg*.

## Slanzamenti per case popolari

ROMA, 15. Si è riunito sotto la presidenza del Ministro dei lavori pubblici il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le Case popolari. Il Consiglio ha fra l'altro deliberato l'assegnazione di ulteriori finanziamenti per il complessivo ammontare di lire 200 milioni e 750.000 lire i cui mutui saranno assistiti dal contributo dello Stato. Il Consiglio ha pure deliberato infine di massima e secondo le direttive del Duce che le ulteriori agevolazioni finanziarie siano basate sulla situazione demografica delle varie provincie.

## La galleria del Gianicolo

ROMA, 15. Sta per essere ultimata la costruzione della Galleria del Gianicolo. Si è oggi abbattuto l'ultimo diaframma di terreno fra i due tratti di galleria ultimati. L'abbattimento del diaframma, che segna la fase definitiva dei lavori per la costruzione di questa importante opera, avrà luogo alle ore 16 alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici, del Governatore e di altre autorità. Con la Galleria del Gianicolo, che è lunga 270 metri e larga 16, viene risolto un problema di fondamentale interesse per la vita dell'Urbe: quello della sistemazione del traffico fra il centro ed i vasti e popolosi quartieri situati presso la strada nazionale Aurelia, traffico ora costretto nel difficoltoso itinerario dei Borghi e dell'angusta via del Santo Uffizio.

## NOTIZIE VATICANE

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Verde, Arciprete della Patriarcale Basilica Liberiana; S. Em. il Card. La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi; Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici; l'on. Paço Oplustil, Vice Presidente del Parlamento della Repubblica slovacca, e consorte; la Contessa Soderini.

### Decreti di Propaganda Fide

CITTA' DEL VATICANO, 15. La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha emanato i seguenti decreti: 25 Giugno 1940, erezione del Vicariato Apostolico di Semarang, dismembrato da quello di Batavia (Giava), ed affidato alla Compagnia di Gesù; Lo Agosto 1940, nomina del rev. Padre Albergo Sogljaparnata, della Compagnia di Gesù, al posto del rev. Padre del Vicariato di Semarang (Giava).

### La morte del comm. Antonelli Castagnini

CITTA' DEL VATICANO, 15. Comforato dai Santi Sacramenti da una speciale benedizione del Santo Padre, è morto ieri il comm. Gioacchino Antonelli Castagnini, Minutante ai Brevi Apostolici nella Segreteria di Stato di Sua Santità, Colonnello emerito della Guardia Palatina d'Onore di Sua Santità.

### E' morto Padre Giacomo Poli missionario francescano

CITTA' DEL VATICANO, 15. Un telegramma del Delegato Apostolico in Egitto, mons. Testa, annuncia la morte del padre Giacomo Poli, missionario francescano di Terrasanta. La morte del padre Poli è un grave lutto per l'Ordine francescano, per la Custodia di Terrasanta e per la Provincia di Aracelli, a cui il defunto apparteneva. La Custodia di Terrasanta perde in lui uno dei migliori suoi figli che, per oltre 50 anni, lavorò ed insegnò nei vari uffici e cariche che ricoprì. Era nato nelle Marche a Patrignone, il 13 aprile 1871, ed un altro suo fratello si era già dato alla Chiesa, il compianto mons. Giovanni Poli del Vicariato di Roma, di cui proprio in questi giorni ricorre il primo anniversario della morte.

### La benedizione del Santo Padre al Sinodo di Grottaferrata

GROTTAFERRATA, 15. Nel nostro Monastero esarchico continuano fervidamente i lavori del primo Sinodo interparlamentare degli Orientali, sotto la presidenza dell'Em. Cardinale Lavitrano. La prima parte delle riunioni è pubblica, e cioè comprende le funzioni liturgiche fino alla preghiera per la Chiesa tratta dal *«Eucologio di Serapione»*. Poi cominciano i lavori sinodali i quali, come è noto, sono segreti. Così, anche stamane, si sono svolti, secondo l'ordine fissato, le varie cerimonie. Alle 9 il Clero si è riunito nella Sagrestia con consueto abito corale, mentre alcuni diaconati sono andati a rilevare Sua Eminenza e gli altri due Ordinari. Quindi la processione si è diretta in Chiesa per la Liturgia pontificale. Al Vangelo, l'Escarca Isidoro Croce ha pronunciato una nuova allocuzione. Al termine della Sacra Liturgia, tutti hanno deposto gli abiti liturgici per riprendere il Sinodo. Dopo la preghiera per la Chiesa, gli Ostariani hanno fatto uscire dal Tempio tutti gli stranieri, rimanendo chiusi solo i Sinodali. Il Sinodo, come diciamo, terminerà domani ed i lavori di questi giorni saranno senza dubbio fruttuosi, poiché, a pegno dei celesti favori, è disceso sul Sinodo la Benedizione Apostolica. Ecco, infatti, il testo del venerato Documento, con cui il Santo Padre ha inviato l'Impiombata Benedizione: «*Emmo Card. Lavitrano - Grottaferrata - Sua Santità accoglie con grande animo l'omaggio degli Ordinari e del Clero, così adunato in Sinodo interparlamentare, ed accompagna, con il suo beneaugurato, l'augurio di felice incremento del loro pastore, il ministero, in via di cuore propizievole dei divini lumi per il pieno successo, l'Impiombata Apostolica Benedizione».*

### Oggi il Duca di Pistoia rievcherà alla Radio la battaglia dell'Amba Aradam

ROMA, 15. L'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, già Comandante della prima Divisione CC. NN. «29 Marzo», rievcherà alla radio la battaglia dell'Amba Aradam. A cura del Comando Generale dell' M. V. S. N. d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, la rievcazione sarà radiotrasmissa dalle Stazioni dell'Eiar ad onde medie il giorno 16 corrente, alle ore 20,25, ed il giorno 17 alle ore 18,25 verrà ritrasmissa la registrazione del testo dalle Stazioni ad onde corte 2 RO-4, metri 25,40, e 2 RO-4, metri 19,61. (Stef.)

### Il Ministro bulgaro dell'Agricoltura giunto in volo a Roma

ROMA, 15. Nel farlo pomeriggio è giunto in volo a Roma, proveniente dalla Germania, il Ministro della Agricoltura di Bulgaria, Ivanof Borjanov.

All'aeroporto del Littorio, l'Illustre ospite è stato cordialmente ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura e del Foreste, dal Ministro della Bulgaria presso il Quirinale e da altre personalità e rappresentanti. Il signor Bagrianof, il cui nome è legato alla rinascita economica ed agricola del suo paese, durante il suo soggiorno in Italia, si renderà soprattutto conto delle grandiose realizzazioni rivoluzionarie, effettuate in Italia dal Fascismo, nel settore della bonifica.

### Il giornale parlato negli ospedali militari

NAPOLI, 15. Ieri, negli Ospedali Militari di Napoli e Caserta, si è svolta, rispettivamente nel mattino e nel pomeriggio, una patriottica cerimonia per la consegna di due biblioteche offerte dal *Giornale Parlato* ed intitolate a due eroi del Corpo Sanitario Militare. Le Biblioteche del *Giornale Parlato* sono formate da trecento volumi, completa di mobile, e portano inciso il nome dell'eroe e la motivazione della Medaglia d'Oro.

### De Bono a Barcellona

SIVIGLIA, 15. Il Maresciallo De Bono è partito in volo diretto a Barcellona.

## La proporzione numerica del Cattolicesimo in Germania

(1) Secondo recenti statistiche, la Europa, esclusa la Russia, nel 1800 contava 135 milioni di abitanti, dei quali 89 milioni erano cattolici, 33 milioni protestanti (compresa la Chiesa anglicana) e il resto faceva parte della così detta «ortodossia orientale».

Settant'anni dopo le cifre avevano subito questi spostamenti: su 210 milioni d'abitanti, i cattolici erano 140 milioni, i protestanti 66 milioni e 4 milioni gli ortodossi.

Nel corrente 1940 le cifre sono rispettivamente 329 milioni d'abitanti, 194 milioni di cattolici, 114 milioni di protestanti e 12 milioni distribuiti fra ortodossi, ebrei e senza religione dichiarata.

Se il calcolo è esatto, l'aumento del protestantesimo negli ultimi 140 anni sarebbe stato dal 26 al 35 per cento.

Le cause della diminuzione sono certamente complesse: una di queste sarebbe da individuare nel declino demografico della Francia e dell'Irlanda.

Come è noto quest'ultimo paese ha il quoziente più basso di natalità di tutta l'Europa. La sua popolazione che nel 1841 era calcolata superiore agli 8 milioni, attualmente supera di poco i 4.

Un aspetto interessante presenta la situazione statistica del cattolicesimo in Germania, dove la «natalità» della popolazione aderente alla Chiesa di Roma è sempre stata molto elevata. Dal 1871 allo scoppio della grande guerra del 1914 i cattolici costituivano il 70,50 per cento della popolazione del Reich, i protestanti delle varie confessioni il 25,50. La perdita dei territori dell'Alsazia-Lorena e della Polonia, ridusse notevolmente la percentuale dei cattolici, la quale risultò nel 1938 e 1939 con l'annessione dell'Austria e del paese del Sudeti, territori nei quali i cattolici hanno una forte maggioranza. Oggi la popolazione della Germania, compreso il Protettorato boemo-moravo ed escluso il Governatorato generale di Polonia, ascende a 95 milioni, dei quali 45 milioni sono protestanti. Tenuto presente che nel censimento del 1933 circa 2 milioni e mezzo si erano dichiarati senza religione, si può ritenere che ormai la popolazione cattolica tedesca supererà la metà della cifra totale degli abitanti della Germania di Hitler.

## I fervidi preparativi a Saragozza per il Congresso internazionale di Cristo Re

SARAGOZZA, 15. Il VII. Congresso Internazionale di Cristo Re avrà luogo a Saragozza (Spagna) nel settembre del prossimo 1941. Il lavoro preparatorio è già avviato e facilitato dal buon accordo che esiste fra le Autorità religiose e il Governo spagnolo. A capo del Comitato organizzativo vi è S. E. l'Arcivescovo di Saragozza, Mons. Rigoberto Domecne y Valls, coadiuvato da membri scelti fra i professori dell'Università di quella città e dalle Autorità militari.

Il Ministro dell'Interno, S. E. Serrano Suner, ha espresso, con sua comunicazione in data 27 luglio c. a., diretta all'Arcivescovo, tutta la sua benevolenza ed appoggio.

In detta lettera il Ministro comunica, fra l'altro, che concede le necessarie facilitazioni affinché i pellegrini provenienti da altri paesi possano varcare la frontiera con la tessera del Congresso, che avrà pertanto valore di passaporto, tessera che sarà rilasciata ai congressisti, dal Comitato Internazionale della I. K. H. A. (Associazione Internazionale Cattolica di Informazioni), che è stato incaricato da S. E. l'Arcivescovo di organizzare il lavoro preparatorio ed il Comitato Nazionale del Congresso all'estero si sono pertanto lieti di poter dare ufficialmente la comunicazione anzidetta che dimostra naturalmente non solo l'approvazione della celebrazione del VII. Congresso di Cristo Re ma è anche una conferma dell'atmosfera di entusiasmo dei circoli spagnoli, orgogliosi che sia stata scelta una delle loro più antiche e celebri città a sede del Congresso stesso.

## Il Manuale di Azione Cattolica aggiornato

Segnaliamo con piacere che il «Manuale di Azione Cattolica» di Monsignor Luigi Civardi, direttore della rivista «L'Assistente Ecclesiastico» («Manuale che ha raggiunto la decima edizione italiana, mentre all'estero si contano ben 14 traduzioni), è stato ultimamente con molta opportunità, aggiornato (1).

Vi furono infatti aggiunti vari documenti emanati recentemente, le norme della Commissione Cardinalizia per l'A. C. I., i nuovi Statuti della C. C. I. (lo Statuto generale e quelli particolari delle varie Organizzazioni), il grande discorso di Sua Santità Pio XII pronunciato il 4 settembre scorso, le nuove norme circa l'uso dei distintivi di A. C., le Indulgenze concesse ultimamente dal Santo Padre agli iscritti all'A. C. I.

Ci auguriamo vivamente che questo classico Manuale, avvalorato da tantissimi consensi e da così straordinario successo, continui a portare, in Italia e all'estero, quell'efficace contributo, che ormai va portando da quindici anni, alle maggiori fortune dell'Azione Cattolica, le cui benemerite verso la Chiesa e la Patria furono recentemente esaltate dalla calda eloquenza del Reagente Pontefice.

## Tentando di salire sul treno finisce sotto il convoglio

BRESCIA, 15. Il conduttore Paolo Facchetti, di 53 anni, del compartimento di Milano Generale, nel tentativo di salire sul treno diretto a Brescia già in moto, alla stazione di Lonato si aggrappava ad una delle maniglie, mettendosi disgraziatamente a piede in fallo. Trascinato per brevissimo tratto, il Facchetti non riusciva a rimettersi in equilibrio, cospicco cadendo andava a finire sotto le ruote rimanendo stritolato.

## Tentando di salire sul treno finisce sotto il convoglio

ANCONA, 15. Durante la notte mentre era in servizio il milite ferroviario Raniero Stortini, fu Angelo, di anni 52, è scivolato da un treno in movimento ed è finito sotto il convoglio restando sfracellato.

## Occisi dalla ruota di un rimorchio

PINEROLO, 15. Un autocarro con rimorchio, nei pressi di Abbadda Alpina, per cause sconosciute perdeva una ruota del rimorchio, che investiva i passanti Maria Fossati di Barolmo, di anni 44, Pietro Chiabrandino di Carlo, di anni 6, e Annamaria Butto, di anni 63. Mentre la Butto riportava ferite non gravi in varie parti del corpo, il Chiabrandino Fossati decedeva in seguito alle ferite riportate.

## Naufragio nel Mar Nero Trenta vittime

ISTAMBUL, 15. Un piccolo veliero, che aveva a bordo 43 passeggeri, un numero, cioè, molto superiore alla sua capacità, travolto da violente ondate è affondato nel Mar Nero, a tre miglia dal porto di Goerete durante la notte.

L'opera di salvataggio è stata gravemente ostacolata dal mare grosso e dall'oscurità.

Trenta persone sono annegate. Il comandante del veliero, che è riuscito a salvarsi, è stato arrestato.

## Tra i libri Il più vitali problemi del magistero punitivo

Il compito del Prof. Avv. G. B. Bivaschi, autore della ponderosa pubblicazione «Saggio intorno ai più vitali problemi del magistero punitivo» (Soc. ed. «Vita e Pensiero» Milano 1940 XVII) è scultoreamente tracciato nella prefazione, «dopo le rovine accumulate in ogni campo dalla concezione materialistica della vita e dal soggettivismo si fa sempre più vivo il desiderio di reagire e di riaffermare, nella loro finezza, in tutta la loro efficacia, i valori dello spirito».

E bisogna aggiungere che le settecento pagine, delle quali si compone l'opera, furono scritte ricordando il XXV di libera docenza di filosofia del diritto nell'Università di Padova.

Il Prof. Bivaschi non è nuovo a questi studi e a così dure fatiche. Egli porta una freschezza di pensiero, un tesoro di fede e d'entusiasmo, una materia e una rara eleganza di stile e di ragionamento che offrono, in argomento di per sé arido e freddo, una lettura piana, interessante, piacevole.

Permessissimo nelle teorie di una filosofia scolastica squisitamente tomistica e cattolica, il Bivaschi trasporta questa filosofia nell'esame del delitto e della pena; intona il diritto e il dovere di un magistero punitivo sul fondamento di un criterio filosofico illuminato dalla fede, in cospetto del bene e del male, e quindi col premio o col castigo.

Il saggio si divide in tre parti: una preliminare, una dedicata al dibattito delle varie scuole, l'ultima agli elementi integrativi e ricostruttivi del giure positivo.

Nella prima l'autore parla del tecnicismo giuridico, del buon senso comune, della metodologia e del diritto, dell'etica del giure punitivo. E la premessa al dibattito più vivace, quello delle varie scuole o tendenze che tengono bandiera nei prolegomeni al diritto penale.

Valerosa, dotta, serrata è la critica alla scuola positivista, alla penale umanitaria, alla critica e all'idealismo actualistico; le preferenze del Prof. Bivaschi vanno però come a ben naturale, alla scuola classica, la quale ha l'obbligo di armonizzare meglio la funzione repressiva con quella preventiva, la pena con le misure di sicurezza.

Da ultimo l'autore ribadisce le supreme ragioni del magistero punitivo, e rivela una sollecitudine cristiana ed umana studiando la prevenzione, l'adeguazione della pena alle necessità sociali, disertando intorno alla punibilità delle idee, e auspiciando l'integrale applicazione della pedagogia sociale come l'intendevano e la praticavano i grandi maestri, ad esempio, San Giovanni Bosco.

Il nobile e squisito sentimento del quale l'opera è pervasa; la evidenza e la eccellenza della confutazione e della critica; il candore dell'analisi e la purezza cristallina della sintesi accompagnano il Saggio del Bivaschi in porto sicuro, dopo una travagliata l'ira di difficoltà, e non scorra da battaglie, come la dove, nella seconda parte, il Ferri, il Lombroso, il Lanzani, l'Alimena, il Carnevale, il Gentile, per non citare che i maggiori, trovano nell'autore un vigoroso e vittorioso confutatore delle loro teorie.

Con questo suo studio il Bivaschi consolida la posizione conquistata nel campo della speculazione scientifica, e non solo giuridica, ma quel che egli giustamente ama, anche sperimentale e filosofica.

GIUSEPPE DAVAZZANA

## Richiamo alle armi di specialisti in Grecia

ATENE, 15. Un decreto ministeriale richiama sotto le armi per istruzione i telegrafisti e genieri della classe 1906 dei distretti dell'Attica del Peloponneso e delle Cicladi.

## Ricorso respinto dell'ex Ministro dell'Interno

GINEVRA, 15. Si ha di Vichy che la Corte di Appello di Lione ha respinto l'appello presentato dall'ex Ministro dell'Interno Zay, che era stato recentemente condannato dalla 13.ª Corte marziale, per diserzione, alla degradazione e alla deportazione.

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
Banca di Interesse Nazionale  
Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA  
FILIALI E BANCHE AFFILIATE ED ASSOCIATE ALL'ESTERO  
UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO  
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

## SEDE DI BOLOGNA Via Rizzoli n. 5

TELEFONI: Direzione 25-169 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-718, 21-719  
Telefono Borsa Valori: 25-324 - Telex Borsa: 33 270  
UFFICIO CAMBIO: Via Rizzoli, 4 - telefono 22-070  
AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140  
AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 20-167

## TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA della SEDE DI BOLOGNA

Formato	Anno	Semestre	Trimestre
L. 9	L. 9	L. 9	L. 9
1.0 10-16-45 cm.	L. 15	L. 15	L. 15
2.0 10-22-45 »	» 20	» 20	» 20
3.0 12-23-45 »	» 25	» 25	» 25
4.0 17-22-45 »	» 35	» 35	» 35
5.0 17-33-45 »	» 50	» 50	» 50
6.0 17-34-45 »	» 60	» 60	» 60
6.0 37-34-45 »	» 80	» 80	» 80
7.0 37-37-45 »	» 100	» 100	» 100

oltre la tassa esenziale

Aut. Prof. Torino 194-1 21-3-39  
**SANGUE VIZIATO**  
ECCO LA CAUSA COSTANTE DI MOLTE DOLOROSE INFERMITA'!  
ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - ARTRITISMO - REUMATISMI - SCIATICA - OBESITA' - ECZEMA - ERUZIONI - FORUNCOLI - STITICHEZZA, ecc.



**SVELENARE, RETTIFICARE**  
Il proprio sangue è opera preventiva e salutare!

**DEPURATIVO**  
DEI MONACI DI SAN SIMONE  
Preparato monastico del 1573 composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche.  
Una perfetta circolazione sanguigna favorisce il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e giovinezza.

In tutte le Farmacie  
FARMACEUTICA SAN SIMONE  
Via Garibaldi 13 - TORINO

## ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**  
Specialista Malattie  
Coliche, Palle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 49-983  
Orario continuo  
Dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13

## Il buon padre

ripari i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## Pubblicità Economica

L. 0,60 in parola: minimo 10 parole  
Tassa governativa L. 1,800%  
minimo cent. 25 per avviso  
Tassa sull'entrata L. 2 %

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di risposta dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Brevetto N. 2. a valore per 10 giorni.

A Sacerdote affiderete studente diciassettenne vitto pensione assistenza. Cassette 373 - Avvenire d'Italia - Bologna.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini. Via Marchesani 12 - Tel. 45233.

ORO, argento gioie, compro oroferria Drusiani, negozio Palazzo Modenissimo Bologna. (0102)

**MELEGATTI**  
IL VERO PANDORO - VERONA

# CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

## Un disguido

Per un incescoso disguido dei «fuori sacco» manchiamo quasi completamente del notiziario di cronaca di Udine, Pordenone e altri centri della provincia.

## Unione commercianti

Esercizi pubblici  
Fabbisogno carbone

Gli esercenti pubblici esercizi che a tutt'oggi non avessero, per qualsiasi ragione, fatto denuncia del fabbisogno di carbone estero e coke per il funzionamento delle cucine o dei forni di pasticceria, sono invitati ad inoltrarla al Sindacato Pubblici Esercizi presso l'Unione Commercianti, Udine, entro il 24 c. m.

In detta denuncia devono figurare i seguenti dati: denominazione della Ditta, attività, consumo annuo di carbone fossile estero o coke. Da essa dovrà essere fatta esclusione di qualsiasi quantitativo di combustibile relativo al riscaldamento dei locali (termosifoni, stufe, ecc.).

Il termine di presentazione di cui sopra è improrogabile.

Olio e burro ai ristoranti, trattorie, istituti di cura

I titolari di ristoranti, trattorie, istituti di cura, ecc. del Comune di Udine, che hanno fatto regolare denuncia dei grassi occorrenti, possono passare all'Ufficio Approvvigionamenti dell'Unione per ritirare i buoni dell'olio. Per il burro dovranno invece rivolgersi al Consorzio Produttori Latte, Viale Ledra, Casa della Cooperazione. I buoni rilasciati dall'Unione hanno per i commercianti di olio valore di autorizzazione alla vendita dei prodotti nei quantitativi indicati. Essi dovranno essere ritirati all'atto della vendita e conservati a scatto del quantitativo di olio venduto senza presentazione di carta annona.

## DALLA PROVINCIA

### SACILE

#### Inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto Tecnico

Oggi alle ore 8.30 presso il nostro Istituto Tecnico avrà inizio la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Gli alunni interverranno in divisa. Le famiglie degli scolari sono vivamente pregate di essere presenti.

#### L'anno scolastico alla «F. Apornin»

La Direzione della R. Scuola Magistrale «F. Apornin» di Sacile comunica che l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo alle ore 8.45. Tutti gli insegnanti e le allieve dovranno intervenire in perfetta divisa fascista.

### CIVIDALE

#### NUOVI INSCRITTI AL P. N. F.

Sono stati ammessi al P. N. Fascista e seguenti combattenti:  
Bassetto Marco fu Giuseppe; Becchetti Giacomo Veneto fu Luigi; Bortolotto Vario fu Antonio; Carazza Vittorio fu Luigi; Cecchi Augusto fu Leonardo; De Cella Renato fu Edoardo; Diacoli Antonio fu Antonio; Iulicchi Francesco fu Francesco; Magoriz G. Battista fu Giuseppe; Nabor Eugenio fu Giuseppe; Onofrio Giovanni fu Antonio; Podreca Ermilio fu Luigi; Premarise Carlo fu Cecilia; Qualizza Antonio fu Giovanni; Renier Sebastiano fu Carlo; Rossi Mario fu Luigi; Sabotini Enrico fu Andrea; Sabotini Giovanni fu Andrea; Veda Giuseppe fu Francesco; Zampari Vittorio fu Giuseppe; Zulliani Vittorio fu Leonardo.

### PRECENICO

#### Mortale investimento

Un mortale investimento è avvenuto presso il nostro paese. Moschini Serafino, di anni 2, è stato investito da un carro agricolo.

### POZZUOLO

#### Sbatte contro un camion

Dotti Ferruccio di anni 14, da Chiavari, mentre correva in bicicletta ha sbattuto contro un camion fermo. Ha riportato ferite guaribili in alcuni giorni.

### Orto - Giardino

#### Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:  
L'ORTO AGRARIO  
GASPARINI - UDINE  
Via Savogrande 25 - Tel. 4-24

### Urile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidionosi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, oino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

## PALMANOVA

### Una grave denuncia

Giorri or sono si presentava all'Ufficio Giudiziario locale certo Fabris Pier Luigi fu Natale, già gestore dell'Ufficio postale di Castions di Strada, che affidava l'incarico di eseguire la riscossione di una cambiale di lire mille presso una persona abitante nella nostra città.

Verificando l'effetto prima di procedere nell'atto, l'Ufficio giudiziario constatò una grave irregolarità consistente che la data della stampa in filigrana della cambiale stessa, che il Fabris assicurava d'aver avuta sem-

pre con sé, era posteriore alla data a cui risaliva l'effetto, denunciato dall'altro parte come falso, perché apocriefo, dalla persona cui era diretto.

Per tali gravi emergenze l'Ufficio Giudiziario denunciava il fatto alla R. Pretura che ha istruito l'inchiesta per appurare le responsabilità.

### FAEDIS

#### Grave caduta

Un grave incidente è occorso a Rovere Luigi di anni 76 di qui. Mentre lavorava è caduto ed ha riportato gravi ferite al capo guaribili in 40 giorni.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 Ottobre 1940-XVIII

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	4

## DALLA CARNIA

### VINAIO

#### Ricorrenza centenaria

Domenica la lontana e disagiata frazione di Buttea ha solennizzato il centenario della chiesetta dedicata a San Giovanni Battista.

La festa è stata preceduta da un triduo di preparazione tenuto dal parroco vicario, Grande è stato l'afflusso dei fedeli, giunti anche dalla borgata vicina, alla Messa solenne e alla Vespri.

Il tempo piovoso impedì la processione. Al mattino sono state distribuite numerose Comunioni. La festa ha lasciato in tutti i cuori un alto senso di spiritualità.

## ROVERETO

### Bollettino Meteorologico

I Rev. Padri del Convento di San Rocco, ci trasmettono per la pubblicazione, il bollettino meteorologico rilevato durante la scorsa prima decade del mese di ottobre.

Media pressione ridotta a zero ed al mare: 763,9; temperatura in centigradi: 13,5; Massima assoluta: 21, nel giorno 10; Minima assoluta: 9,4 nel giorno 6.

Media umidità relativa: 84,5 per cento; media tensione del vapore in millimetri: 52,3; Vento predominante: Sud. Media nebulosità in decimi: 6,90. Giorni con cielo coperto: 4; con cielo sereno: 1.

I padri hanno inoltre rilevato le seguenti note speciali:

## Ricordando G. Toniolo

### animatore e ammiratore del movimento sociale-cristiano trentino

TRENTO, ottobre 15. L'auspicata cerimonia delle solenni onoranze tributate giorni or sono a Pieve di Soligo (Trevviso), alla venerata salma del prof. Toniolo, è stata una tomba di memoria, venne trasportata nella grande chiesa parrocchiale da riempito gli animi di gioia a tanti suoi discepoli ed ammiratori, sparsi in tutta l'Italia ed anche fuori.

Mi permetto io pure, come tale, di esprimere questa viva gioia e soddisfazione. Anzi vorrei che questa espressione fosse anche un modestissimo contributo di omaggio al degno e grande cultore e Maestro degli studi di economia sociale-cristiana.

Come tale infatti l'ho imparato a conoscere e da considerare, fino da quando ci fui di guida nei primi tempi e nei primi passi di quella azione sociale cristiana cooperativa trentina della quale proprio in questi giorni si ricorda il modesto inizio, ricorrendo in quest'anniversario della fondazione della Società Cooperativa, la prima del Trentino, cioè quella della Famiglia Cooperativa di Villa S. Croce (nel Blegio), per opera dell'indimenticabile e benemerito sacerdote e parroco di Fivè, don Lorenzo Guesti.

Furono appunto gli spiriti, lo spirito che diedero l'abbrivio e le direttive per l'applicazione pratica di quell'indirizzo dottrinario di morale sociale cristiana, di cui si fece vivo apostolo fino dalla sua prolusione professorale, quando incominciò l'insegnamento all'università di Padova, anno 1872, dove sosteneva la tesi della necessità prima dell'elemento etico in tutta la dottrina e la prassi dell'economia: del quale indirizzo etico sociale si ebbe poi anche una autorevole conferma contenuta nelle chiare e famose Encicliche papali di Leone XIII. Il ruolo della profonda e stimolante collaborazione del prof. G. Toniolo molto si giovò in pochi anni.

E questo indirizzo fu poi tradotto in pratica non senza difficoltà dopo elaborata preparazione e discussione e dalle volte anche con molte polemiche con avversari locali dell'idea, nelle costituite istituzioni sociali e economiche trentine. Anzi fu questo indirizzo che nella collaborazione del Clero trentino, fu portato in pochi anni a tale ricchezza, dinamico, splendido sviluppo che fu già detto meraviglioso da molti sociologi ed esperti dell'epoca.

Tutto ciò risulta chiaramente dalle molte notizie ed affermazioni contenute in giornali, riviste, pubblicazioni ecc. una delle quali fra le più importanti era quella che il suo indirizzo che diventò il primo paese cooperativista del mondo.

La conferma che cosa fosse, deriva volentieri rianziare e sfogliare i miei scritti e le polemiche di quel primo tempo, si troverebbe certamente nell'indirizzo morale, sociale ed economico sul quale essa era basata.

La conferma che cos' fosse, deriva anche dal fatto che essa conteneva il germe, in potenza, e parte già in fatto, tutto quello che si può immaginare più corrispondente ad una nuova forma di economia antiliberale ed anticapitalista, che oggi si direbbe «Cooperativa» con tendenze neoliberali e costruttive e non già negative e demolitive.

E la sua azione veniva estesa ad ampi vasti orizzonti, e con criteri fondamentali e pregiudiziali vecchi e sempre nuovi, in tutta buona fede e di prima intenzione, come si direbbe oggi, cioè: di voler sempre e ovunque dare il primo posto all'elemento umano, allo spirito, all'anima.

Ne mai dopo di allora il venerato Maestro si dimenticò della tanto applaudita azione cooperativa trentina, che anzi la considerava come un provvedimento campo sperimentale di associazioni sociali tipiche e di modello, che a lui, studioso e Maestro in materia, scrittore ed illustratore dei fenomeni sociali, interessavano particolarmente. Non solo a lui, ma anche ad altri colleghi ed amici come ci ricordano le cronache. Tanto è vero che la seguì sempre con amore, anche nel periodo burrascoso della guerra mondiale, dieci anni dopo la Settimana Sociale di Pistoia, quando scosso nella salute ma sempre pieno di vitalità spirituale ed intellettuale, a Varallo Sesia, ebbe la fortuna d'incontrarlo, si ricordava con vivo interesse dell'opera e delle istituzioni trentine, auspicando che dopo la vittoriosa e desiderata redenzione, esse formassero un nucleo agente in estensione nella nuova economia postbellica, e da modello di pratica attuazione delle dottrine sociali in via di elaborazione e di perfezionamento ulteriore.

Perché si poteva un'allora prevedere che sarebbe divenuta cosa per tutti doverosa di intensificare al massimo lavoro ed attività spirituali, intellettuali e pratiche per far comprendere che la salvezza della vita civile bene ordinata, della pace, ed il raggiungimento del benessere, si potevano avere soltanto coll'attuazione e la valorizzazione degli indirizzi sociali, ed economici, contenuti negli insegnamenti della Chiesa.

Quando poi alcuni anni dopo convennero a Treviso patria di Toniolo, al I Congresso Nazionale, i rappresentanti delle numerose istituzioni sorte seguendo le direttive e la spinta data dal venerato Maestro, videro che quanto passato a raccogliere in cielo il premio delle Sue opere, fosse sempre presente ed animatore. E i rappresentanti delle istituzioni trentine vollero in maniera particolare essere tenuti presenti alle onoranze a lui tributate, come parte delle ormai imponenti file dei Cooperativisti cristiani di tutta Italia, di cui essi finalmente e formalmente facevano parte.

Ma è anche da ricordare che i riconoscimenti delle benemerite del Venerato Maestro non si limitarono a quelli dei suoi connazionali, giacché la Sua direttiva ed il Suo venerato nome furono anche tanto volte citati ed applauditi, col massimo entusiasmo, nelle adunanze e nei Congressi Internazionali, promossi e controllati dalle Istituzioni sociali italiane, davanti a delegati e rappresentanti numerosi, che qualche volta, come successe a Zurigo, (non dimentichiamolo), comprendevano quelli di ben quattordici Stati medio-europei.

Infine l'adesione di più di ventiquattro Istituzioni Cooperative che intendevano e seguivano i criteri dell'economia cristiana, di cui il prof. G. Toniolo si era fatto uno dei più illustri Maestri, come risulta ad evidenza dai giornali e dalle riviste più accreditate in materia, e dall'Ufficio Internazionale Cooperativo dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra.

La Sua breve ricordo delle benemerite del caro venerato Maestro, modestissimo contributo di gratitudine, aggiungiamo i voti più vivi e sinceri della Sua glorificazione da parte della Chiesa che ha tanto insinuato ed amore ed a servizio in tutta la Sua attività e mirabile vita di insegnamento.

Dot. EMANUELE LANZEROTTI

## La morte del sen. De Marinis

CAVA DEI TIRRENI, 15. È deceduto ieri nella sua villa, il senatore Alberto De Marinis Stendardo di Riciliano, nato a Cava dei Tirreni il 9 dicembre 1868. Frequentò il Collegio Militare di Napoli e la Regia Accademia militare di Torino, dalla quale uscì con il grado di tenente di artiglieria. Fu professore di artiglieria nel 1888 e nel 1905 Capitano di Stato Maggiore. Compì missioni all'estero, e nel 1913 venne nominato Capo di S. M. della Divisione militare di Roma. Comandò, in guerra, la Brigata Livorno, guadagnandosi la Croce Militare di Savoia e tre Medaglie d'argento alla Valoria e tre Medaglie d'oro alla Valoria. Militò nel Regio Esercito e nella Commissione Internazionale del 1922. Nel 1923 fu nominato Delegato italiano alla Commissione permanente consultiva per le questioni militari della Società delle Nazioni. Generale di Divisione in A.R.O. nel marzo del 1923 fu nominato Senatore, facendo parte della prima lista di Senatori del Governo fascista. Generale di Corpo d'Armata in A.R.O. il 4 luglio 1923 fu nominato Ministro di Stato.

## Concerto a Trieste della banda del servizio del lavoro tedesco

TRIESTE, 15. La banda del Servizio del lavoro germanico ha offerto quest'oggi, nella pausa di mezzogiorno un concerto, che ha dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo dei Capì delle due Nazioni alleate e di schietto cameratismo italo-tedesco.

I camerati tedeschi sono partiti alle 16.40 da Trieste alla volta di Mestre per proseguire per il Brennero e far ritorno in Patria.

## Incidente ferroviario sulla Foggia-Bari

BARI, 15. Sulla Foggia-Bari si è avuto a deplorare per cause non ancora accertate, un investimento ferroviario. La Littorina AT. 329 investiva in coda un treno merci, che sostava al disco della stazione di Ofantino. Malgrado l'urto violento, non si sono avuti a deplorare morti. I feriti sono stati subito trasportati alla vicina Stazione ferroviaria, e mentre quelli lievi venivano curati sul posto e potevano proseguire il loro viaggio, i più gravi sono stati trasportati in Littorina all'Ospedale Civile di Barietta, ove migliorarono rapidamente. La linea ferroviaria è stata subito ripristinata al traffico, senza causare quindi alcun arresto alla circolazione dei treni. Sul posto si sono recate le autorità compartimentali. E' stata aperta una inchiesta.

## SPORT

### GIULISMO

#### L'ultima riunione al Vigorelli

Ecco i risultati della riunione di chiusura svoltasi domenica scorsa al Velodromo Vigorelli:

Criterium di velocità: classifica dopo 5 prove: 1. Astoli p. 10; 2. Palla p. 6; 3. Bergomi p. 5. Nella prova a cronometro su 500 m. Astoli ha impiegato 30"4, Bergomi 31"4, Palla 32".

Cilindrino lanciato dietro grossi motori: 1. Gregoret p. 42; 2. Motta p. 41; 3. Motta p. 40; 4. Motta p. 39; 5. Guerra: 6. Ghilardi.

Ruota d'oro (un'ora) dietro grossi motori: 1. Gregoret (all. Cipressi) km. 7; 2. Toves a 10 metri; 3. Olmo a 280 m.; 4. Motta a 320 m. Ritratt: Olmo e Ghilardi.

### TENNIS

#### I giovanissimi hanno offerto due nomi: Caccia e Bonardi

La Coppa Porro Lambertenghi, è terminata domenica scorsa con la vittoria del milanese Caccia e della varesina Bonardi.

Ben 300 concorrenti, cioè esattamente 300 della scorsa anno, han preso il via in questa indovinitissima competizione che serve di ottimo trampolino di esperienza e di lancio per le giovanissime forze del tennis italiano. Dopo 5 giorni di gara, in cui si sono disputati 11 tornei, si sono presentati, nei magnifici campi del Tennis Milano, trentasei tennisti e dodici giocatrici per la disputa delle finali che si sono svolte con grande entusiasmo di tutti gli attori e pubblico e che hanno dato modo di vedere alla prova giovani di indubbia qualità e già anche tecnicamente ben formati. Nella finale del singolare maschile ha studiato giuliano milanese Caccia, ha battuto il fiorentino Bonardi con facilità mentre nel terzo posto, dopo partite di qualificazione, si è insediato il bolognese Monetti, allievo di Vanni Capozzi. Fra i concorrenti si è ben classificato anche Bonardi.

Più combattuta la finale del singolare femminile in cui la Bonardi ha dovuto impegnarsi a fondo per sputarla sulla Mogorovich.

Ecco i risultati:  
Singolare maschile - Finale: Caccia (Milano) batte Nardi (Livorno) 6 a 1; 6 a 0. Singolare femminile - Finale: Bonardi (Varese) batte Mogorovich (Abbazia) 9 a 7; 2 a 4.

Classifiche: Torneo maschile: 1. Caccia; 2. Nardi; 3. Monetti; 4. Medici. Femminile: 1. Bonardi; 2. Mogorovich; 3. Menz; 4. Bologna.

### PUGILATO

#### Affermazioni bolognesi al Torneo dei Novizi

Si è concluso domenica, a Messina, l'XI Torneo Nazionale dei Novizi che ha visto l'ottima affermazione dei giovani pugili bolognesi due dei quali, Conti e Pizzirani, si sono classificati al primo posto nelle loro categorie. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Conti (Bologna) b. Bernacchia (Ancona) ai punti. Pesi gallo: Giovannoni (Livorno) b. Boeda (Reggio Calabria) ai punti. Pesi piuma: D'Angelo (Palermo) b. Minutoli (Trento) ai punti. Pesi leggeri: Carosi (Roma) b. Zanellotti (Milano) per arresto di combattimento per ordine medico. Pesi medio-leggeri: Aiello (Savona) b. Buzoni (Ferrara) ai punti. Pesi medi: Giordano (Bologna) b. Bacci (Brescia) ai punti. Pesi medio-massimi: Beretta (Roma) b. Donada (Pavia) per getto della spugna. Pesi massimi: Pizzirani (Bologna) b. Campi (Torino) per getto della spugna.

Classifica per Comuni: 1. Comandò Federale V.I.L. Roma, punti 98; 2. Bologna, punti 63; 3. Livorno, punti 59; 4. Napoli, punti 7; 5. Palermo, punti 7; 6. Savona, punti 7; 7. Ancona, punti 6; 8. Padova, punti 5.

## LE BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15 - Rendita 3,50% f. m. 76,10 - Id. 5% c. 94,55 - Id. f. m. 94,25 - Redimib. 5% c. 95,80 - Id. f. m. 95,30 - Id. 3,50% f. m. 76,00 - B.T.N. 941,55 100,75 - Id. 943,45 96,50 - Id. 944,55 96,70 - Id. 945,55 100,42 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 47,75 5% ord. conv. 43 - Id. 5% 45,75 - Venezia 4% ord. 43 - Id. conv. 43 - Azioni: Assic. Gen. 850 - Sna Viscosa - 929 - Montic. Amiatina 615 - Montecatini 319 Fiat 617 - Adriatica El. 202. Enri. Eserc. El. 730.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 15 - Rendita 3,50% c. 75,50 - Id. f. m. 76 - Id. 5% c. 94,25 - Id. f. m. 94,40 - Redimib. 5% c. 95,80 - Id. f. m. 95 - Id. 3,50% f. m. 76,00 - Id. f. m. 74,55 - B.T.N. 941,55 100,75 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 47,75 5% ord. conv. 43 - Id. 5% 45,75 - Venezia 4% ord. 43 - Id. conv. 43 - Azioni: Assic. Gen. 850 - Mediterranea 540 - Sna Viscosa 923,50 - Ibra 820,50 - Metallurg. It. 218 - Monte Amiatina 611 - Montecatini 319 Fiat 617 - Adriatica El. 202. Enri. Eserc. El. 730.

### BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 15 - Rendita 5% f. m. 94,10 - Id. 3% f. m. 76,00 - Prest. Redim. 3% f. m. 74,50 - Id. 5% f. m. 95,35 - Obbl. Venezia 3 1/2% 94,55 - B.T.N. 941,55 100,75 - Id. 943,45 96,50 - Id. 944,55 96,70 - Id. 945,55 100,42 - Premiaz. 975 - Gerolichovich 238 - Martiniolich 105 - Triplichevich 486 - An. Informatori Milano 1030 - Assic. Gen. 863 1/2 - Riun. Adriat. prima serie 1870 - Id. seconda serie 1530 - Assic. Ital. emis. 22 600 - Cantieri Blunitt dell'Adriatico 138.

## La radio di oggi

### STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

12.35: Radio Sociale.  
13.15: Orchestra diretta dal M.o Angelo.  
14.15: Musica per orchestra.  
15.15: Ricerche di connazionali all'estero.  
16.10: La camerata del Ballia.  
17.15: Trasmissione per le Forze Armate.  
19.30: Musica varia.  
20.20: Rievocazione delle battaglie leggendarie per la conquista dell'Impero.  
20.35: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.  
21: Orchestra Cetra.

### STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA

12: Musica brillante.  
12.15: Musica varia.  
12.45: Concerto del violoncellista Massimo Amfiteatroff.  
15: Orchestra diretta dal M.o Barzizza.  
15.40: Musica operistica.  
20.25: Rievocazione delle battaglie leggendarie per la conquista dell'Impero.  
20.35: Complessi di strumenti a fiato.  
21: Orchestra moderna.  
21.50: Sestetto mandolinistico.  
22.25: Musica varia.

